

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 7.4.1 Procedimento: 2020.3.59.187

Spettabile

ASPIRECO - SOCIETA' A RESPONSABILITA'
LIMITATA
VIA BUSELA, 26
25085 GAVARDO (BS)
Email: info@pec.aspireco.it

PROVINCIA DI BRESCIA
VIA MILANO, 13
25100 BRESCIA (BS)
Email: ambiente@pec.provincia.bs.it

e, p.c.

COMUNE DI GAVARDO
PIAZZA G. MARCONI, 8
25085 GAVARDO (BS)
Email: protocollo@pec.comune.gavardo.bs.it

**Oggetto: Aspireco Srl insediamento di Gavardo (BS) A.I.A. n. 853 del 08/02/2012 e s.m.i.-
Trasmissione relazione finale di visita ispettiva straordinaria A.I.A.**

In allegato alla presente si trasmette la relazione finale della verifica ispettiva in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dipartimento ARPA di Brescia
dott.FABIO CAMBIELLI

Allegati:

File Relazione ASPIRECO CS 2020.pdf
File verbale 21.12.2020.pdf

Struttura competente: U.O. A.P.C.

Responsabile del procedimento: Fabio Cambielli tel. 030 76811, e-mail: f.cambielli@arpalombardia.it

Istruttori: Antonella Zanardini e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it Ilaria Barbieri, e-mail: i.barbieri@arpalombardia.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il giorno 21/12/2020 alle ore 9.45 sottoscritti tecnici del Dipartimento ARPA di Brescia, si sono recati presso l'installazione Aspireco S.r.l. di Gavardo, a seguito di segnalazioni di molestie olfattive pervenute nella seconda metà del mese di ottobre 2020.

Per ARPA LOMBARDIA sono presenti:

Ilaria Barbieri

Antonella Zanardini

Per l'Azienda è presente:

Massimiliano Frapporti direttore

Al momento del sopralluogo si percepivano lievi emissioni odorigene solamente nelle immediate vicinanze del sistema di abbattimento dell'emissione E1.

La ditta con nota del 13/10/2020 (prot. n.14057 del 15/10/2020) ha comunicato che **dal giorno 14/10/2020 e a seguire per qualche giornata lavorativa**, avrebbe effettuato la manutenzione straordinaria dell'impianto abbattimento relativo all'emissione E1 e la pulizia di alcuni serbatoi.

La ditta ha chiarito che:

- la manutenzione straordinaria di E1 si è resa necessaria per malfunzionamento dei carboni attivi, che non abbattevano in maniera adeguata le componenti odorigene, sono stati sostituiti sia il filtro che la tipologia di carboni attivi (sono stati caricati 3,5 m³ di "pellet" di carbone attivo di diametro pari a 4 mm).
- la pulizia del serbatoio 7 (destinato a rifiuti oleosi) si è resa necessaria per la rimozione dei fondami e la verifica visiva dell'integrità dell'interno del serbatoio.

È stato inoltre verificato il corretto funzionamento dello scrubber E1, le sonde di dosaggio dei reagenti non erano in funzione in quanto la ditta sta testando il dosaggio dell'ozono come reagente in alternativa alla soda e ipoclorito, è stato visionato il pannello di controllo dell'ozonizzatore che risultava in funzione.

Dalla verifica del registro di manutenzione è stato verificato che le operazioni sono state effettuate in data 16/10/2020, come preventivamente comunicato.

La ditta ha dichiarato che l'intervento si è reso necessario proprio a seguito di diverse segnalazioni di molestie olfattive giunte direttamente all'azienda, e che successivamente a tale intervento non sono più giunte segnalazioni.

La ditta, a seguito della prescrizione impartita dalla Provincia di Brescia nell'ambito del procedimento di diffida avviato con nota Prot. 138384 del 15/10/2019, a seguito di visita ispettiva ordinaria AIA effettuata nel 2019, con nota del 4 settembre 2020 (prot. 119064 del 7/09/2020), ha comunicato l'installazione della seguente strumentazione:

- 1) Sensore RECOM RTE 1007 per acido cianidrico range 0-100 ppm con service display interno e munito di certificato di taratura
- 2) Gas screen 40 RECOM Unità di controllo 4 canali touch screen a colori segnalazione ottico-acustico allarmi soglie programmabili.

È stato verificato il posizionamento delle stesse, gli allarmi risultavano attivi.



È stata acquisita la seguente documentazione:

- certificato di taratura del 24/09/2020 e certificati di taratura prima dell'installazione,
- manuale d della centralina di controllo
- manuale di installazione e manutenzione della sonda.

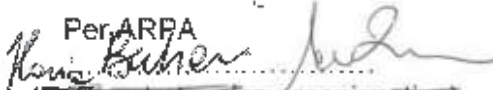
È stato richiesto di trasmettere appena disponibili i valori di impostazione delle soglie di allarme delle sonde di rilevamento dei cianuri, tramite pec all'indirizzo dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it, e per conoscenza alle mail i.barbieri@arpalombardia.it, a.zanardini@arpalombardia.it.

Sono state eseguite fotografie dello stato dei luoghi.

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9.45 e si è conclusa alle ore 11.10.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: nulla.

Gavardo, 21/12/2020

Per ARPA

(Referente tecnico-organizzativo)

Per **ASPIRECO s.r.l.**
Loc. Busala, 26
35085 GAVARDO (Brescia)
Tel. 0395-373524 Fax 0395-373524
C.F. 00181480179 - P.I. 00545480980

**ATTIVITÀ ISPETTIVA STRAORDINARIA
AI SENSI DEL D. LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.
INSTALLAZIONE
ASPIRECO SRL DI GAVARDO (BS)**

Classificazione: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
a) trattamento biologico,
b) trattamento fisico-chimico;
f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
g) rigenerazione degli acidi o delle basi
Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:
1) trattamento biologico;
2) trattamento fisico-chimico;
Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Attività IPPC cod. 5.1 lettere a), b), f) e g);
cod. 5.3 lettera a) punti 1), 2);
cod. 5.5

Autorizzazione n. 853 del 08/02/2012 e s.m.i.

RELAZIONE FINALE

gennaio 2021

PREMESSA

La presente visita ispettiva straordinaria è stata effettuata su specifica richiesta da parte della Legione Carabinieri Stazione di Gavardo con nota prot. n. 28/83 del 12/11/2020 (ns. prot. n. 157542 del 12/11/2020), a seguito di segnalazioni di molestie olfattive da parte di privati cittadini.

Il sopralluogo presso l'impianto di trattamento rifiuti, è stato effettuato in data **21 dicembre 2020**, come da verbale allegato.

Hanno svolto il sopralluogo i seguenti tecnici del Dipartimento ARPA di Brescia

- Ilaria Barbieri
- Antonella Zanardini

per l'Azienda ha partecipato:

- Massimiliano Frapporti - in qualità di direttore

Descrizione del sito e dell'attività produttiva

Nell'impianto vengono smaltiti e recuperati rifiuti pericolosi e non pericolosi, allo stato liquido, provenienti da terzi. Le attività IPPC autorizzate sono le seguenti:

- **cod. 5.1 lettere a), b), f) e g);**
- **cod. 5.3 lettera a) punti 1), 2);**
- **cod. 5.5**

Le operazioni di trattamento dei rifiuti destinati alle attività di recupero vengono eseguite per partite omogenee, utilizzando impianti di concentrazione, ultrafiltrazione, filtrazione.

È presente un impianto di trattamento chimico – fisico e biologico e un impianto di *soil washing* per il trattamento (lavaggio) e recupero di ghiaia e sabbia.



Localizzazione dell'impianto (fonte: www.googlemaps.it) – foto del 2020

Stato autorizzativo e verifica dei documenti agli atti

Lo stabilimento è in possesso di AIA rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto nr. **853 del 08/02/2012**.

Successivamente sono intervenute le seguenti modifiche/prese d'atto:

- Atto dirigenziale della Provincia di Brescia nr. **6327 del 21/10/2014** di modifica e aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale:
 - aggiornamento del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche e acque reflue domestiche
 - aggiornamento delle prescrizioni per lo scarico di acque reflue in fognatura.

- Atto dirigenziale della Provincia di Brescia nr. **1424 del 11/05/2017** di aggiornamento dell'AIA per modifiche non sostanziali:
 - inserimento delle operazioni di recupero R13, R5 e R3 per alcuni codici CER già autorizzati per operazioni di smaltimento, e delle operazioni di smaltimento (D15, D8, D9) per alcuni codici CER già autorizzati alle operazioni di recupero;
 - recupero di nuova tipologia di prodotto: *materiali di origine organica biodegradabile in soluzione acquosa da utilizzarsi come integratori di carbonio, potassio e fosforo*;
 - recupero delle acque pluviali del capannone fanghi ed installazione di due serbatoi di accumulo fuori terra.

Nel 2019 lo stabilimento è stato oggetto di una verifica ispettiva AIA ordinaria, la cui Relazione Finale è stata trasmessa da ARPA il 07/10/2019 con nota n. 157366.

Poiché erano state rilevate alcune inottemperanze a seguito del controllo, la Provincia ha adottato una diffida con nota 147066 del 04/11/2019 e aggiornamento l'atto autorizzativo con nota **nr. 66478 del 07/05/2020** con la quale è stato prescritto:

- di aggiornare la tabella F7 del Piano di monitoraggio con i nuovi metodi di analisi per le emissioni a camino;
- di prescrivere che la ditta installi, entro 90 giorni, sonde di rilevamento dei cianuri all'interno dell'installazione, comunicando alla Provincia ed all'ARPA il numero delle sonde installate, la tipologia e la posizione.

Nel rispetto della prescrizione impartita, la ditta ha provveduto ad installare sull'emissione E1 una sonda per il rilevamento dei cianuri in data 04/09/2020, comunicandolo ad ARPA e alla Provincia (nota del 4 settembre 2020, pervenuta ad ARPA con prot. 119064 del 7/09/2020) unitamente alle caratteristiche tecniche della strumentazione installata:

- 1) Sensore RECOM RTE 1007 per acido cianidrico (range 0-100 ppm) con service display interno e munito di certificato di taratura
- 2) Gas screen 40 RECOM Unità di controllo 4 canali touch screen a colori segnalazione ottico-acustico allarmi soglie programmabili.

Con nota prot. 135799 del 17/09/2020 la Provincia ha:

- preso atto dell'installazione della sonda di rilevamento cianuri;
- chiuso il procedimento di diffida avviato con nota 138384 del 15/10/2019, demandando ad ARPA la valutazione del corretto posizionamento della sonda in sede di verifica ispettiva.

Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento:

L'impianto risulta interamente captato. Sono presenti i seguenti punti di emissione convogliata in atmosfera (Decreto AIA 853/2012):

camino	Sezione impianto	inquinanti	Sistema di abbattimento	Portata
camino E1	Impianto biologico vasca di equalizzazione	PTS Metalli pesanti	Scrubber a 2 stadi Filtro a carboni attivi	3.000 Nm ³ /h
	fabbricato scarico e grigliatura	NH ₃ CIV		
	sfiati impianti evaporazione	COV Solventi clorurati e		
	sfiati serbatoi funzionali	aromatici		
	sfiati serbatoi diluitori	Odori		
camino E2	Capannone concentrazione	PTS Metalli pesanti NH ₃ CIV COV Solventi clorurati e aromatici Odori	Filtro a carboni attivi	7.500 Nm ³ /h
camino E3	Sezione evaporazione: centrale termica < 3MW		--	4.500 Nm ³ /h

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il giorno 21 dicembre 2020 dalle ore 9.45 alle ore 11.10, i funzionari Antonella Zanardini e Ilaria Barbieri, in servizio presso ARPA del Dipartimento di Brescia (U.O.C Attività Produttive e Controlli) si sono recati presso l'azienda Aspireco S.p.A. di Gavardo (BS), in località Busela 26, al fine dell'esecuzione delle operazioni di ispezione dei luoghi.

In merito alle molestie olfattive riferite dai Carabinieri di Gavardo, il rappresentante dell'azienda ha chiarito che le emissioni odorigene moleste, per le quali anche la ditta aveva ricevuto segnalazioni nel mese di ottobre, erano probabilmente imputabili al malfunzionamento del filtro a carboni attivi posto a presidio dell'emissione **E1**, a valle dello scrubber, all'impaccamento del materiale filtrante, che non consentiva l'abbattimento in maniera adeguata delle componenti odorigene.

Nel mese di ottobre us, l'impianto è stato smontato e sostituito con un nuovo filtro e con un nuovo tipo di carboni attivi; sono stati caricati 3,5 m³ di "pellet" di carbone attivo di tipo granulare, di diametro pari a 4 mm.

Tale attività di manutenzione straordinaria, è stata preventivamente comunicata dalla ditta agli Enti con nota del 13/10/2020 (prot. n. 14057 del 15/10/2020) in quanto prevista per il giorno 14/10/2020 e i successivi.

A quanto risulta dal registro di manutenzioni, di cui si è presa visione in sopralluogo, tali operazioni risultano essere state eseguite in data **16/10/2020**.

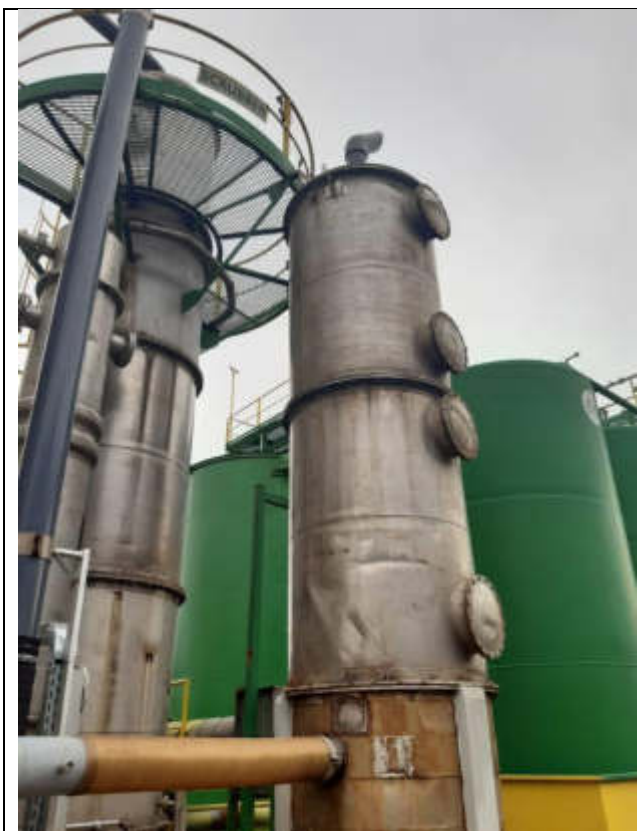
Inoltre, la ditta ha dichiarato di aver effettuato nella stessa data, come preventivato, una pulizia del serbatoio nr. 7, dedicato allo stoccaggio di emulsioni e acque di lavaggio (rifiuti in ingresso con diversi EER).

Tale operazione si rende necessaria per rimuovere le morchie che si depositano sul fondo nel corso degli anni e per effettuare verifiche visive dello stato di conservazione del rivestimento interno del serbatoio. L'operazione non ha prodotto rifiuti, poiché le morchie sono state ritratte all'interno dell'impianto stesso.

Successivamente a tale data non risultano pervenute ulteriori segnalazioni.

È stato inoltre verificato il corretto funzionamento dello scrubber E1. Si è rilevato che le sonde di dosaggio dei reagenti non erano in funzione, in quanto la ditta stava testando il dosaggio dell'ozono come reagente per lo scrubber, come prodotto alternativo alla soda e all'ipoclorito, dato il suo potere ossidante, l'ozono utilizzato nello scrubber contribuisce alla riduzione degli odori e dei composti organici volatili.

L'ozono necessario viene prodotto sul posto tramite un generatore di ozono, di cui è stato visionato il pannello di controllo, e che risultava in funzione al momento del sopralluogo (come risulta dalle foto).



Sistema di abbattimento all'emissione E1: scrubber (a sinistra) e filtro a carboni attivi (a destra)



Display del dosaggio soda e acido cloridrico per scrubber E1 - *non in funzione* al momento del sopralluogo



Impianto di ozonizzazione *in funzione*

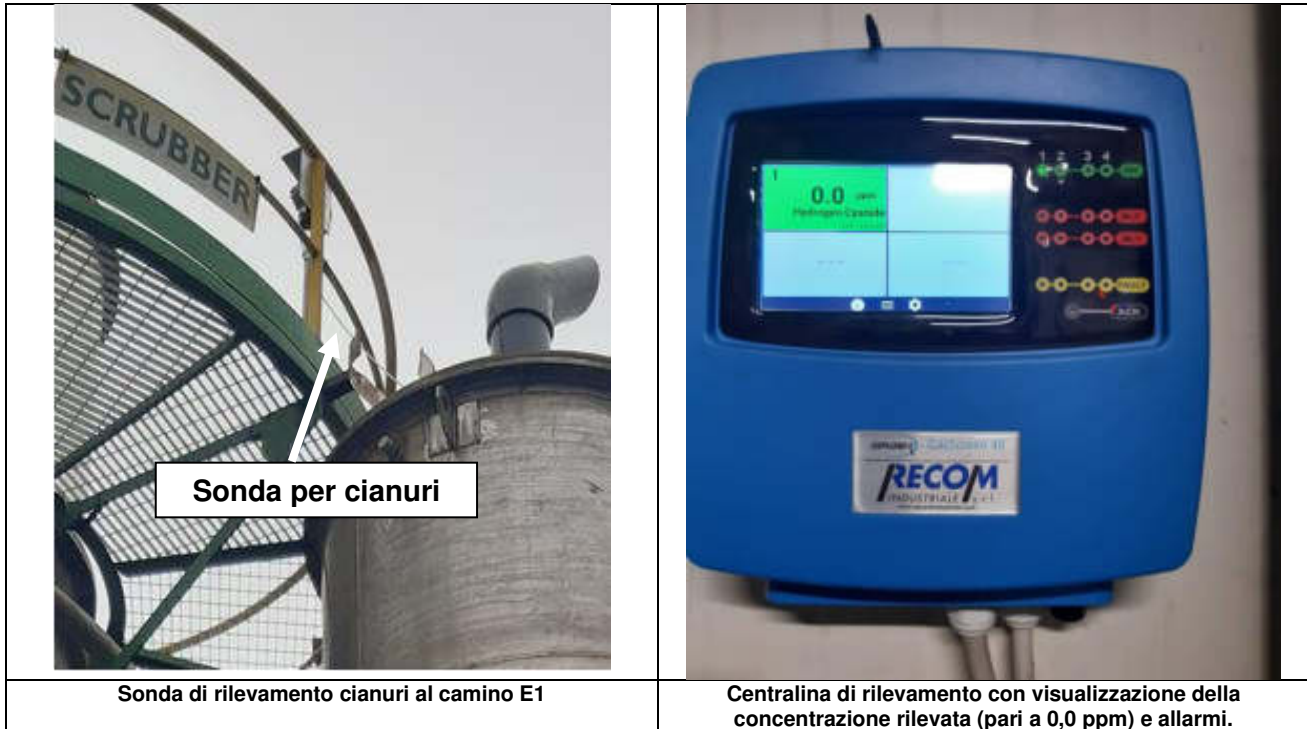


Alimentazione ozono allo scrubber

Alimentazione ozono allo scrubber di E1

Si è inoltre provveduto a prendere visione della strumentazione per il rilevamento dei cianuri, prescritta dalla Provincia con nota 66478 del 07/05/2020, si è verificato che la stessa è stata effettivamente installata al camino E1 (emissione principale della ditta) ed è costituita da una sonda posizionata a camino e una da centralina di allarme (vedi foto seguenti). La centralina e gli allarmi risultavano attivi, il valore di concentrazione a camino rilevato al momento del sopralluogo era pari a 0,0 ppm.

Dal registro di manutenzione la taratura risultava essere stata eseguita in data 24/09/2020 con esito positivo. La prossima taratura è prevista per settembre 2021.



Durante il sopralluogo è stata acquisita la seguente documentazione:

- certificato di taratura del 24/09/2020 e certificati di taratura prima dell'installazione,
- manuale della centralina di controllo
- manuale di installazione e manutenzione della sonda.

Con PEC del 22/12/2020 (pervenuta ad ARPA con prot. n. 181168 del 23/12/2020) la ditta ha trasmesso la fotografia della centralina di allarme, da cui risulta che i valori di impostazione delle soglie di allarme delle sonde di rilevamento dei cianuri - come acido cianidrico - sono pari a 3 e 5 ppm (vedi foto).



Valori soglia di allarme per sonda di rilevazione acido cianidrico (foto trasmessa dalla ditta con PEC il 22/12/2020)

Attività di recupero rifiuti liquidi – tipologia VII

In relazione alle attività autorizzate, la ditta ha precisato di non aver mai effettuato l'attività di recupero VII, autorizzata con la modifica di AIA del 2017, che consiste nel recupero di rifiuti liquidi prodotti da lavorazioni agroalimentari (appartenenti alle macrocategorie 02 e 16), finalizzato alla produzione di EoW costituito da materiali di origine organica biodegradabile in soluzione acquosa (Bionutriente CKP), da utilizzarsi come integratori di potassio e fosforo nei processi di trattamento biologico sia di tipo aerobico che anaerobico e per il trattamento di reflui zootecnici.

CONCLUSIONI

Criticità:	<p>La problematica relativa a molestie olfattive, che ha dato origine alla presente verifica straordinaria, non è stata rilevata dai tecnici ARPA al momento del sopralluogo.</p> <p>Successivamente alle segnalazioni pervenute, la ditta si è attivata per la soluzione e ha provveduto, nel mese di ottobre, alla manutenzione straordinaria del sistema di abbattimento del camino E1 (filtri a carbone attivo) che, causa malfunzionamento, era verosimilmente la causa dell'emissione odorigena molesta.</p> <p>Per l'abbattimento dei COV allo scrubber di E1, era in fase di test un sistema alternativo tramite ozono, in sostituzione dell'utilizzo di soda e acido cloridrico.</p>
Inottemperanze:	-
Proposte per l'azienda:	-
Proposte per l'Autorità Competente:	-

Brescia, 06/01/2021

Il Gruppo Ispettivo:
Antonella Zanardini
Ilaria Barbieri

Il Responsabile del Procedimento
Fabio Cambielli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 Verbale di sopralluogo del 21/12/2020